



I Premi "Ig Nobel" 2010

Data 01 gennaio 2011
Categoria scienze_varie

Riprendiamo la pubblicazione dei "Premi Ig Nobel", i premi conferiti a quelle che, per gli studenti di Haward, sono le ricerche piu' inutili, comiche e ignobili pubblicate nell' anno in una rivista scientifica.

Abbiamo gia' pubblicati

quelli del 2006 (<http://www.scienzaeprofessione.it/public/nuke/modules.php?name=News&file=article&sid=175>)
e quelli del 2008 (<http://www.scienzaeprofessione.it/public/nuke/modules.php?name=News&file=article&sid=194>)
Provvederemo presto ad aggiornare la serie con le annate mancanti.

Questo perche' gli ignobel hanno provocato alcune interessanti sorprese.

Ne riprendiamo la pubblicazione riportando, per ora, quelli del 2010.

Il bello e', e lo spiegheremo in un prossimo articolo, che c'e' anche chi, avendo vinto un Ig Nobel in passato, ora abbia vinto un autentico Nobel.

Gli scherzi della vita!

Riportiamo, per materia, le ricerche vincitrici, quest' anno, dell' ambito premio. Gli studenti, un po' diversamente dal solito, hanno fatto espliciti riferimenti ad alcuni ben noti eventi di cronaca mondiali

Ingegneria: Karina Acevedo-Whitehouse, Agnes Rocha-Gosselin (Zoological Society of London, Regno Unito), Diane Gendron (Istituto Politecnico Nacional, Baja California Sur, Messico), per aver perfezionato un metodo per raccogliere il muco delle balene dagli sfiatoi servendosi di piccoli elicotteri telecomandati

Medicina hanno meritatamente vinto: Simon Rietveld (Università di Amsterdam e Ilja van Beest (Università di Tilburg), entrambi olandesi, per aver dimostrato che i sintomi dell'asma possono essere curati con le montagne russe.

Ingegneria dei trasporti: Toshiyuki Nakagaki, Atsushi Tero, Seiji Takagi, Tetsu Saigusa, Kentaro Ito, Kenji Yumiki, Ryo Kobayashi (Giappone), Dan Bebber, Mark Fricker (Regno Unito), per aver dimostrato che e' possibile individuare la migliore tratta ferroviaria possibile seguendo la via indicata da organismi simili a funghi.

Per la Fisica, meritatissimo: Lianne Parkin, Sheila Williams, Patricia Priest (University of Otago, Nuova Zelanda), per aver dimostrato che in inverno, su strade ghiacciate, le persone scivolano e cadono meno spesso se indossano calzini sopra gli scarponi.

Pace: Richard Stephens, John Atkins, Andrew Kingston (Università di Keele, Regno Unito), per aver confermato l'opinione davvero molto diffusa che imprecare allevi il dolore e le sofferenze.

Salute pubblica: Manuel Barbeito, Charles Mathews, Larry Taylor (Industrial Health and Safety Office, Fort Detrick, Maryland, USA), per aver condotto esperimenti atti a dimostrare che i microbi aderiscono tenacemente alla barba degli scienziati.

Economia, un po' amaramente : gli amministratori e direttori di Goldman Sachs, AIG, Lehman Brothers, Bear Stearns, Merrill Lynch, e Magnetar, per aver creato e promosso nuovi modi per investire — modi che massimizzano gli introiti finanziari (di alcuni, ndr) minimizzando il rischio finanziario per l'economia mondiale, almeno in parte.

Chimica: Eric Adams (MIT), Scott Socolofsky (Texas A&M University, Texas, USA), Stephen Masutani (University of Hawaii, Hawaii, USA), e British Petroleum, per aver provato la falsità dell'antica convinzione che acqua e petrolio non si possono mescolare.

Economia aziendale, tre italiani!: Alessandro Pluchino, Andrea Rapisarda, Cesare Garofalo (Università di Catania, Italia), per aver dimostrato matematicamente che le aziende diventerebbero più produttive se promuovessero persone a caso. (Incentivo ideale per la meritocrazia ndr)

Biologia: Libiao Zhang, Min Tan, Guangjian Zhu, Jianping Ye, Tiyu Hong, Shanyi Zhou, Shuyi Zhang (Cina), Gareth Jones (Università di Bristol, Regno Unito), per aver documentato scientificamente la pratica della fellatio nei pipistrelli della frutta.

Quanto all' episodio accennato all' inizio, ricordo solo per ora che Andre Geim aveva vinto nel 2000 l'Ig Nobel con un esperimento finalizzato a sollevare mediante elettromagneti una rana e un lottatore di sumo. Quest' anno ha vinto il Nobel per la fisica. Dalle stalle alle stelle!

Daniele Zamperini